

CONSENSO INFORMATO

- DEFINIZIONE -

autorizzazione del paziente a ricevere un qualunque trattamento sanitario, medico o infermieristico, previa la necessaria informazione sul caso, da parte del medico proponente

nessun trattamento sanitario può essere iniziato o proseguito se privo del consenso libero e informato della persona interessata, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge

CONSENSO INFORMATO

CONTENUTO ESSENZIALE

- illustrare la situazione patologica del paziente.
- illustrare il trattamento consigliato.
- descrivere i benefici che derivano dall'intervento.
- indicare le possibili complicanze (ovvero effetti negativi ed i rischi ad esso connessi).
- le conseguenze derivanti dal mancato intervento.
- gli eventuali trattamenti alternativi.

CONSENSO INFORMATO

CARATTERISTICHE

- Analitico.
- Personalizzato (non generiche indicazioni sull'intervento).
- Non formale ma reale (non basta l'informazione cartacea).
- acquisito nei modi e con gli strumenti più consoni alle condizioni del paziente.
- Cronologicamente aggiornato (non solo all'inizio del trattamento ma anche nel corso dello stesso).
- Non è una obbligazione accessoria ma fa parte della obbligazione principale.

FONTI NORMATIVE CONSENSO INFORMATO E DELL'AUTODETERMINAZIONE INFORMATIVA

COSTITUZIONALI ARTT. 2, 13, 32

NAZIONALI ART. 33 LEGGE 833/78

legge 219/2017

CONSENSO INFORMATO PER CONTO DELL'AMMINISTRATO

L'AdS esprime un consenso non “per” o “al posto”, bensì “**con**” il **beneficiario**, esprime cioè la volontà che l'interessato stesso avrebbe espresso se non si fosse trovato nell'impossibilità di manifestarla.

L'AdS deve sempre rispettare la volontà del beneficiario espressa nelle Disposizioni anticipate di trattamento (DAT)

Art. 3 comma 4 L. 219/2017. Nel caso in cui sia stato nominato un amministratore di sostegno la cui nomina preveda l'assistenza necessaria o la rappresentanza esclusiva in ambito sanitario, il consenso informato è espresso o rifiutato anche dall'amministratore di sostegno ovvero solo da quest'ultimo, tenendo conto della volontà del beneficiario, in relazione al suo grado di capacità di intendere e di volere.

DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO (DAT) CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, in previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi e dopo avere acquisito adeguate informazioni mediche sulle conseguenze delle sue scelte, può, attraverso le DAT, esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari. Indica altresì una persona di sua fiducia, di seguito denominata «fiduciario», che ne faccia le veci e la rappresenti nelle relazioni con il medico e con le strutture sanitarie.

CONSENSO INFORMATO PER CONTO DELL'AMMINISTRATO

Nel caso in cui l'amministratore di sostegno, in assenza delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT), rifiuti le cure proposte e il medico ritenga invece che queste siano appropriate e necessarie, la decisione è rimessa al giudice tutelare su ricorso del rappresentante legale della persona interessata o dei soggetti di cui agli articoli 406 e seguenti del codice civile o del medico o del rappresentante legale della struttura sanitaria

Il medico è tenuto al rispetto delle DAT, le quali possono essere disattese, in tutto o in parte, dal medico stesso, in accordo con il fiduciario, qualora esse appaiano palesemente incongrue o non corrispondenti alla condizione clinica attuale del paziente ovvero sussistano terapie non prevedibili all'atto della sottoscrizione, capaci di offrire concrete possibilità di miglioramento delle condizioni di vita. Nel caso di conflitto tra il fiduciario e il medico, la decisione è rimessa al giudice tutelare su ricorso del rappresentante legale della persona interessata/AdS o dei soggetti di cui agli articoli 406 e seguenti del codice civile o del medico o del rappresentante legale della struttura sanitaria

COME SI REDIGONO LE DAT

- per atto pubblico
- per scrittura privata autenticata ovvero per scrittura privata consegnata personalmente dal disponente presso l'ufficio dello stato civile del comune di residenza del disponente medesimo
- presso le strutture sanitarie, qualora la Regione con proprio atto abbia regolamentato modalità telematiche di gestione della cartella clinica o il fascicolo sanitario elettronico o altre modalità informatiche di gestione dei dati del singolo iscritto al Servizio sanitario nazionale possono

IL FIDUCIARIO NELLE DAT

persona di fiducia dell'Amministrato che ne faccia le veci e la rappresenta nelle relazioni con il medico e con le strutture sanitarie.

l'accettazione della nomina da parte del fiduciario avviene attraverso la sottoscrizione delle DAT o con atto successivo, che è allegato alle DAT, di cui il fiduciario riceve una copia

COME SI REDIGONO LE DAT

Nel caso in cui le condizioni fisiche del paziente non lo consentano, le DAT possono essere espresse attraverso videoregistrazione o dispositivi che consentano alla persona con disabilità di comunicare. Con le medesime forme esse sono rinnovabili, modificabili e revocabili in ogni momento. Nei casi in cui ragioni di emergenza e urgenza impedissero di procedere alla revoca delle DAT con le forme previste nei modi precedenti, queste possono essere revocate con dichiarazione verbale raccolta o videoregistrata da un medico, con l'assistenza di due testimoni.

LE DAT NEL FSE

In Regione Liguria è stato costituito il Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale. In questo momento la DAT deve essere inserita dall'interessato nello spazio "Taccuino personale"